

ROTARY CLUB TEMPPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2006 - 2007
Presidente: Mario Rau

marzo 2007 N° 16

MARZO: mese in cui si celebra il Rotaract

il **Rotaract** è un programma di Club per giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni.



I Rotaractiani hanno l'opportunità di poter sviluppare doti di leadership combinate all'impegno sociale e umanitario nella partecipazione a progetti e attività da

loro ideati.

Nel mese di marzo si svolgeranno i **Sipe**: Seminari d'istruzione per Presidenti eletti, per garantire un ricambio continuo di leader competenti, preparati ed impegnati.

IDIR

Per i Club del Distretto 2080
ROMA, Sheraton Golf Parco de' Medici
3 marzo 2007

Nel pomeriggio vi sarà una sessione dedicata alla presentazione di progetti particolarmente interessanti posti in essere dai Club nella quale il nostro Presidente illustrerà con l'ausilio di un poster ,affidato alla maestria di Andrea e Piero Gessa, lo sviluppo attuale del Progetto "Flussi d'acqua in Mozambico".

Il Carnevale

a Tempio

L'origine del carnevale a Tempio affonda le sue radici in tradizioni antiche. la figura di Giorgi, re del carnevale Tempiese, risale all'epoca pre-romana, in quanto lo spirito della terra che fruttifica era chiamato Giorgi, e a questa divinità venivano offerti sacrifici nel corso di riti finalizzati ad ingraziarne i favori;



Giorgi, infatti, viene sacrificato per fecondare la terra. Nel corso dei secoli hanno resistito solo alcune locuzioni che rimandano a personaggi ormai scomparsi, come: "pari un traicoggju". Nel vocabolario Tempiese -

Italiano del Gana, al termine Traicoggju troviamo : "secondo la credenza del popolino, è il rumore che fa uno spirito trascinando un cuoio di bue o di cavallo al quale sono attaccati paioli vecchi, padelle, ciarpami e catene, percorrendo con altri famelici compagni le vie del paese per la penitenza...".



"Lu Traicoggju", quindi, come le vecchie maschere sarde, è un miscuglio tra le figure animalesche e quelle demoniache. Un personaggio della Gallura che, rappresenta nella visione collettiva "l'uomo selvatico", munito di uno strumento capace di produrre suoni inquietanti. Come i documenti attestano, le maschere carnevalesche rappresentavano antiche divinità, demoni, personaggi fantastici della narrativa popolare che si univano con le schiere dei morti per dar luogo ad una grande rappresentazione magico rituale. Il fatto che simili personaggi possano entrare a far parte delle maschere carnevalesche sembra un controsenso. E' necessario, quindi, mettere in evidenza che anche le maschere più famose degli altri carnevali italiani come Arlecchino o Pulcinella, hanno origine demoniaca: non sono altro che "anime di morto" che nei sei giorni del Carnevale, tornano tra i vivi per tormentarli con i loro scherzi e che vengono rabboniti con vino, dolci o cibo. Tutto questo ci conferma che il Carnevale, nel XVIII e XIX secolo era, ma lo è ancora oggi, una grande manifestazione che coinvolgeva e riuniva tutta la popolazione con balli, canti, sberleffi e abbuffate. Oggi la "Sei Giorni" del Carnevale Tempiese è scandita da sfilate di carri allegorici, maschere, balli, frisjoli,

vermentino e "muscateddu", momenti che la popolazione e i turisti apprezzano negli anni. Precedentemente le sfilate, così come oggi sono concepite, mancavano di precise allegorie e non erano altro che esibizioni di costumi particolari fatti di vecchi abiti ed acconciature strane e bizzarre. Uno dei più conosciuti è il cosiddetto Linzolu Cupaltatu un vero e proprio lenzuolo che avvolgeva la donna, e a volte anche l'uomo, da capo a piedi con lo scopo di rendere il soggetto completamente irriconoscibile e quindi creare un alone di mistero. Il protagonista indiscusso del Carnevale Tempiese è Re Giorgio, ieri "Jolgliu Puntogliu", oggi invece "Sua Maestà Re Giorgio": enorme figura assisa su un trono che raffigura il potere in tutte le sue forme grandi e piccole. Nei sei giorni Sua Maestà Re Giorgio viene onorato, osannato e adulato. Il Martedì grasso, quando il giorno volge al tramonto il re, artefice di tutti i mali, viene processato e bruciato. Il Re muore lasciando però un erede. Infatti, invaghitosi di una formosa popolana chiamata Mannena, la cui figura enorme anch'essa sfila accanto a Giorgio, il re ha un figlio che sarà Re Giorgio per il prossimo carnevale.

Tratto dal sito Web del Carnevale Tempiese



La scelta della domenica di Carnevale era legata alla possibilità di fare assistere alla sfilata dei carri allegorici agli Ospiti rotariani. Il tempo inclemente ha di fatto ridimensionato la manifestazione carnevalesca ma non la partecipazione degli Amici rotariani che è stata cospicua e ha rispettato tutte le prenotazioni. Hanno giovato certamente i contatti già consolidati con i vari Club per l'operazione "Flussi d'acqua in Mozambico".

Al di là di queste considerazioni i presenti erano più di 70. Hanno aderito i Club di Ozieri, La Maddalena Costa Smeralda, Cagliari, Alghero, Olbia, Sassari, con i Presidenti dei Club di Ozieri, Alghero e La Maddalena.



Per il nostro Club erano presenti oltre al Presidente con Giuseppina: Lino Acciaro con Mariangela, Franco Marotto con Anna, Ninni D'Alessandro con Luisa, Nino Azara con Rosa, Ciccio Pintus con Giovanna, Giovanni Lepori con Maria Giovanna, Pier Mario Posadino con Vittoria, Roberto Carbini, Salvina Deiana, Mariella Dessolis.



Ancora una volta alla buona riuscita della conviviale hanno contribuito in maniera determinante le Signore del Club. Il loro impegno sta diventando sempre più significativo e si è già concretizzato in opere meritorie e silenziose di assistenza e di aiuto e di adozioni a distanza.

Certo il Club di Ozieri ha collezionato più di 200 persone, il 4 febbraio, ma può contare

sulla collaborazione attiva di quasi tutti i Soci e sulla posizione geografica più favorevole perché più centrale e quindi più facilmente raggiungibile da tutte le parti della Sardegna. Noi di Tempio dobbiamo ringraziare in modo particolare gli Amici del Club di Cagliari che per condividere con noi una giornata rotariana hanno affrontato un viaggio di più di 500 Km. Per il nostro Club è una grande gratificazione.

Le pietanze servite sono le classiche di carnevale: antipasti di terra con ricotta e formaggio pecorino, la classica favata con la possibilità di scegliere anche verza con fagioli, infine una cascata di dolci tempiesi, "acciuleddi e meli", "uriglietti" e "frisgjoli". Frutta a volontà.

In chiusura, dopo i ringraziamenti di rito, il Presidente fa riferimento alla conviviale sul Limbara. Sarà l'occasione per mettere alla prova ancora una volta la preziosa collaborazione di tutti gli amici del Club e delle Signore. Concluso il breve discorso sono già arrivate le prime adesioni.

Seminari Nuovi Dirigenti 2007

Si sono svolti a Ozieri sabato 10 e a Milis sabato 24 i Seminari per i Nuovi Dirigenti 2007 tenuti dagli Istruttori Distrettuali Piero Pintore, Vannina Mulas e Orsola Altea.

Del Club di Tempio hanno seguito con particolare attenzione lo svolgersi dei lavori Ninni D'Alessandro a Ozieri e Salvina Deiana a Milis

Il programma verteva su:

- Scopo e filosofia del Rotary,
- l'organizzazione del R.I , i Club, il Distretto, rapporti con il Distretto,
- Manifestazioni distrettuali,
- il Piano Direttivo di Club,
- le regole del Rotary,
- la Rotary Foundation,
- i progetti di servizio,
- l'internazionalità del Rotary,
- reclutare un nuovo socio,
- le ragioni dell'appartenenza,
- il cerimoniale nel Rotary (cenni)

I nostri Istruttori sono riusciti a rendere i vari argomenti interessanti e piacevoli.

Sono state due belle giornate rotariane.

Durante una gita in Corsica, la scorsa primavera, un gruppo di rotariani con Signore, affascinati dalle bellissime fioriture dell'“Elleboro” sul Monte Ospedale, ha deciso di tentare un “trapianto” in territorio Tempiese. La piantina, come si vede dalla foto, ora è fiorita e pronta per essere collocata sul Limbara, per fare un tentativo di “rigenerazione” dell'endemismo sardo-corso.

Elleboro

Originario dell'Europa mediterranea e dell'Asia Minore l'Elleboro appartiene alla famiglia delle Ranunculaceae, diffuso in Italia con solo cinque specie delle venti esistenti in natura.

La più nota è l'*Helleborus niger* (Elleboro nero) che prende il nome dal colore delle



radici che sono nere.

Mentre l'Helleboro che vediamo nella foto è raro, endemico solo della Sardegna e della Corsica, chiamato anche Elleboro di Corsica perché in quest'isola è più comune e cresce spontanea sia a livello del mare che ad altitudini superiori a 2000 mt.

Il nome sardo è Elleboru, Elloboru o “Rosa di Natali”.

Il nome scientifico è *Helleborus argutifolius*. E' una pianta perenne dai fusti ramificati superiormente e dalle foglie di un

verde intenso con margine dentellato fornito di piccole spine.

I fiori sono bianco-verdastri. La fioritura varia da gennaio ad aprile a seconda delle altitudini, fiorisce anche sotto la neve.

In Sardegna si trova frequentemente lungo i corsi d'acqua e in zone pietrose preferibilmente calcaree.

L'analisi etimologica della parola Elleboro significa “cibo che uccide” riferendosi alla tossicità delle sue radici.

Simboleggia la forza della vita, la rinascita: perché fiorisce sotto la neve e per il caratteristico candore della corolla.

Giovanna Rau

CONVIVIALE DI CARNEVALE

OZIERI 4 febbraio 2007

Siamo accolti in quel di Giave dal Presidente e dagli amici di Ozieri con grande simpatia. L'aperitivo viene offerto nel centro sociale. Come al solito non si scherza; salame, salsicce, formaggio e ociate appena sfornate e quindi molto gradevoli.

E' solo la premessa di un pranzo di grandi dimensioni adatto a soddisfare le esigenze e l'appetito di oltre 200 rotariani e ospiti di vario genere provenienti da tutta la

Sardegna.

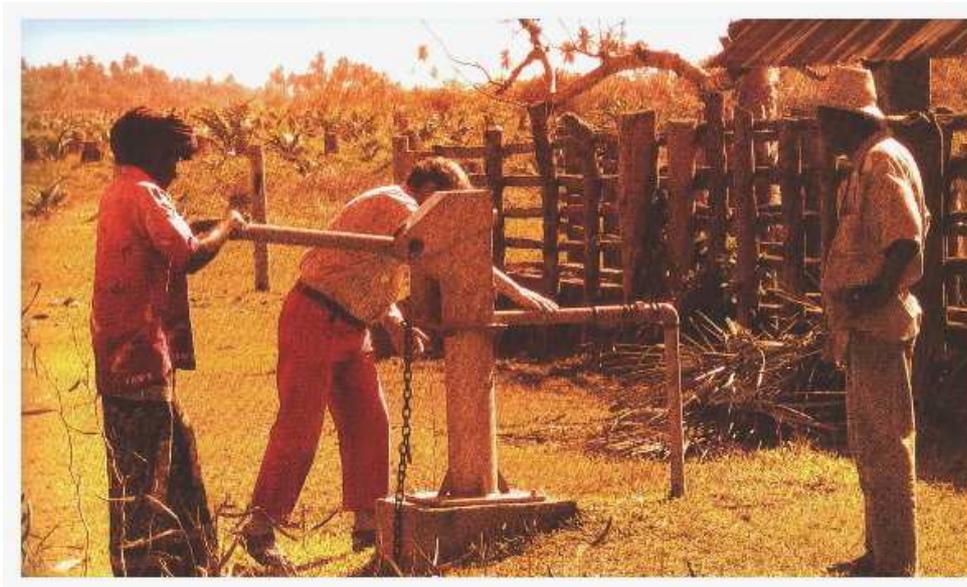
La chiusura della conviviale viene rallegrata dal fuori programma del Mastro frittellaio Paolo che, particolarmente in forma, riscuote l'ammirazione per la sua abilità e simpatia per le sue battute sincere e sferzanti.

Tempio partecipa col Presidente e Giuseppina, Ciccio con Giovanna, Salvina e Lino. La conviviale si è svolta presso il Santuario di San Cosma e Damiano in quel di Giave nei locali messi a disposizione dal Parroco del paese.

Mozambico

Operazione “Flussi d’acqua in Mozambico”

Ci piace chiamarla così da quando l’amico Lino Acciari, per dare un tono allegro e



scanzonato al poster presentato dal nostro Club al congresso di Pula, ha proposto una breve poesia che ha riscosso un generale applauso e che, accanto alle altre strofe, conteneva questa che c’è sembrata la più felice e la più indovinata. Noi la stiamo utilizzando per definire il nostro service più qualificante dell’annata rotariana 2006-2007.

Siamo riusciti, come già altre volte si è detto, a coinvolgere altri otto Club ognuno dei quali ha versato una quota di mille Euro. Una somma di 12.000 dollari che abbiamo a disposizione è pronta per essere consegnata per la sovvenzione paritaria della Fondazione Rotary. Abbiamo completato la parte burocratica di tutta l’operazione ottenendo l’impegno della Commissione della Rotary Foundation del Club di Beira in Mozambico, del Presidente del Club di Beira, del responsabile dell’Operazione Esmabama Padre Paletto, dell’Arcivescovo di Beira che ci ha fatto pervenire una bellissima lettera che

abbiamo il piacere di pubblicare per la prima volta nel nostro bollettino. Dobbiamo ringraziare il Dottor Lico Presidente della Rotary Foundation del Distretto, che ci ha aiutato nel perfezionamento del foglio N° 5, quello più complesso, della modulistica necessaria.

Quando il nostro Progetto verrà approvato e finanziato dalla Commissione saremo nella condizione di fornire acqua corrente alle scuole della Missione di Mangunde in provincia di Sofala frequentata da ben 6.600

studenti. Abbiamo finanziato la trivellazione di pozzi completi di pompa ad immersione e pompe manuali comprese le prove di portate e relative analisi in conformità con le esigenze del “Departamento de agua”.

Il finanziamento complessivo dell’Opera col contributo dei fondi distrettuali e della

Rotary Foundation è di dollari 21.313. Non diamo per scontato che tutto vada per il verso giusto. Quello che la Commissione R.F. e il Governatore ci hanno chiesto è stato fatto.



Quello che era nelle nostre modeste possibilità è stato fatto. Ora la parola spetta alla Commissione Distrettuale. Confidiamo e speriamo che tutto il lavoro svolto non sia stato inutile.

Mario Rau

ARQUIDIOCESE DA BEIRA
Rua Correia de Brito, 613
Caixa Postal 544
Beira – Moçambiqu

Tel. +58 23 322313 Fax +58 23 327639
E.Mail arquidbeira@teledata.mz

Beira, 14 novembre 2006

Egr. Signore,

nei giorni scorsi ho avuto il piacere di ricevere una Sua lettera dove, in qualità di Presidente di Rotary Club di Tempio Pausania (Italia) e a nome di altri Club della Sardegna, quali Cagliari, Sassari Nord, Sassari Silki, La Maddalena, Costa Esmeralda, Ozieri, Porto Torres, Porto Vecchio (Corsica), mi presentava la disponibilità dei Rotariani del Suo Distretto a collaborare con l'Associazione Esmabama per la realizzazione di uno o più fori per attingere acqua a vantaggio delle popolazioni più bisognose della nostra Provincia di Sofala.

Conoscendo le grandi sofferenze a cui sono sottoposte le popolazioni dei Distretti di Buzi, Chibabava e Machanga, che nei mesi secchi, quando non ci sono piogge, devono camminare ore e ore per andare ad attingere acqua se vogliono bere, cucinare, lavarsi..., accogliamo con grande soddisfazione l'iniziativa dei Rotariani di Sardegna assicurando che si tratta di un contributo di grande significato umano e sociale, estremamente utile alla gente di tali zone. L'Associazione Esmabama, che opera con l'Arcidiocesi al servizio delle popolazioni locali del Sud della Provincia di Sofala, sotto la direzione del Padre Ottorino Poletto, offrirà tutto il sostegno necessario per fare in modo che l'iniziativa da Lei proposta, si realizzi quanto prima e nel migliore dei modi.

A Lei e a tutti i membri dei 9 Club che collaboreranno in questo progetto, giungano il mio cordiale saluto e il mio sincero ringraziamento, a nome anche di tutta l'Arcidiocesi di Beira.

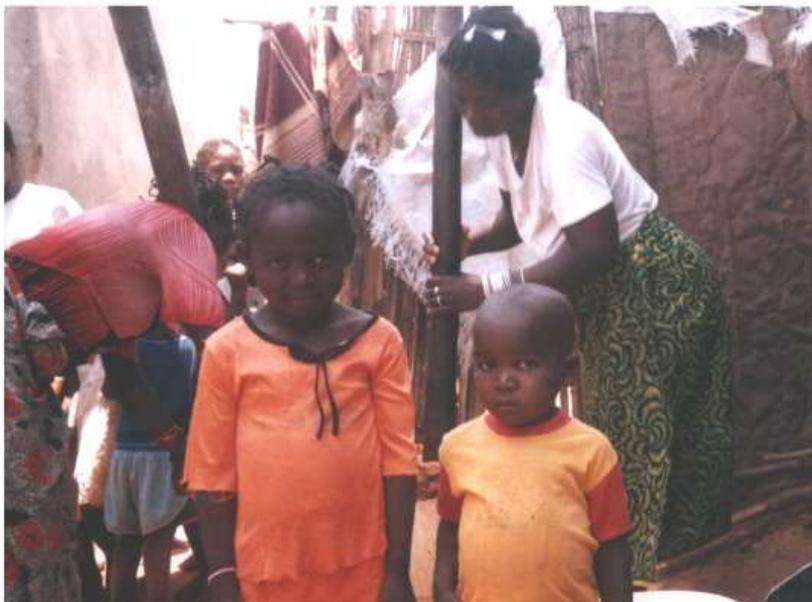

Jaime Pedro Gonçalves
arcebispo da Beira



Egr. Signor
Mario Rau
Presidente Rotary Club
Tempio Pausania (Italia)

**Lettera che l'Arcivescovo di Beira ha
inviato al Presidente del Rotary Club di
Tempio**

Suor Anna Deliperi, suora comboniana che opera in Mozambico, ci ha fatto avere le foto di due piccoli bimbi, Sandra e Sergio Rafael, che le Nuvole Rosa hanno deciso di adottare a distanza, fino al compimento degli studi.



Nampula 28-1-2007

Carissime Amiche,

Vi mando la foto della piccola Sandra assieme ai fratelli Sergio e dietro Sergio c'è la Mamma Rosa che cerca di battere il granturco per ridurlo in polvere. Questa giovane Signora ha 6 figli solo la prima si è sposata gli altri vanno a scuola Sandra fa la 1^a classe e Sergio frequenta la Scuola Materna. La donna è abbonata dal marito e cerca di sfamare i figli facendo piccoli lavori che le danno da fare. Vi ringrazio di cuore per la Vostra generosità, il Signore vi benedica e vi conceda quanto il vostro cuore desidera.

Direttivi del mese di febbraio 2007

Venerdì 2 febbraio 2007

Nello Studio di Lino Acciaro sono con lui presenti il Presidente, Salvina Deiana Franco Marotto, Gianni Muzzu e Ninni D'Alessandro.

E' stato fatto il punto sui Progetti "Flussi d'acqua in Mozambico". Alle battute finali la fase burocratica per l'invio della domanda di Sovvenzione paritaria al Distretto.

Sono praticamente pronte le relazioni relative al Premio "Artigiano di Gallura"; si dovrà a breve riunire la Commissione per le valutazioni finali.

Anche l'organizzazione della conviviale di carnevale è a buon punto e si attendono le adesioni, si spera numerose.

Venerdì 23 febbraio 2007

Presenti Lino Acciaro, padrone di casa, Il Presidente Mario Rau, Salvina Deiana, Roberto Carbini, Ciccio Pintus, Ninni D'Alessandro.



Il Presidente annuncia che è stata completata la fase burocratica del Progetto Mozambico e che tutta la documentazione è stata inviata al Distretto e in fotocopia ai Presidenti dei Club che hanno aderito alla operazione. Le speranze sono buone.

Fase finale anche per il Premio "Artigiano di Gallura", la prossima riunione della Commissione preposta stilerà la classifica definitiva.



E' nata Ludovica

Un mondo di auguri a Emidio e Cristina
per la nascita della loro primogenita e
un mondo di auguri anche ai nonni Nino e
Rosa

Dedichiamo loro l'augurio tempiese per la
nascita di una bambina

*Ca famiglia beddha vo fa,
Cun femina de' cumincià*

Rotary Internazionale

Distretti d'Italia, San Marino, Malta, Albania

Manifestazione rotariana nazionale

IL ROTARY E L'ACQUA

*"Laudato si', mi Signore, per Sor' Acqua,
la quale è molto utile et umile et preziosa
et casta*

Roma, 23-24 Marzo 2007

Progetto Nazionale Rotariano
sull'Acqua

Antologia Gallurese

PESCIU BONU

**-La se' dicendi a me chi Ghjon Franciscu
cun tutta la so' senda è cussì avaru?
Siddh'anda a caccia e pa' no fa unu sparuru
tratta meddhu la piattina e lu biscu!**

**No cinn'ha un altu chi li stia a paruru:
ti bastia di' chi si lu pesciu è friscu,
no è iddhu chi curri chiss'arriscu
di pacallu un cintesimu più caru;**

**ma silla faci ill'alchi abbaitoni,
e candu più nisciunu sill'accosta,
chì v'ha tantu di feccia e di muschina,**

**tandu piddha la so' dizzisioni:
si brea cu lu pisciaiu e tira e tosta.
Pa' cumparà?... Tre unci di saldina**

Bernardo Sansan

ultimissime

Il Presidente , al suo ritorno dall'IDIR di Roma' ci ha comunicato che è stato particolarmente apprezzato il suo intervento sullo stato della realizzazione dei programmi dell'annata rotariana e che il Poster illustrativo redatto da Andrea e Piero Gessa si è classificato meritatamente al **PRIMO POSTO**

Bollettino N. 16

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Giovanna Rau

Giuseppina Loverci

Giulio Cossu

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini

